L’Altra Città

Bilancio sociale
2009

Indice

Nota metodologica
Sezione I - Identità e missione
- **La storia**
- **Verso una città competente e responsabile**
- **I valori e le finalità**
- **La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi**
- **Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna**

Sezione II - Il sistema delle relazioni
- **I soci dell'Altra Città**
- **Le relazioni**

Sezione III - Le risorse: fonti e impieghi
- **Lo stato patrimoniale**
- **Il rendiconto a proventi e oneri**

Sezione IV - La relazione sociale
- **Il piano dei conti sociale**
- **Promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione**
  - Presenza ai tavoli
  - Presenza al Cesvot
  - Boschi futuri
- **Diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse**
  - La produzione editoriale
  - La formazione
  - L'orientamento
- **Ricercare idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione**
  - Il microcredito
  - Nuovi strumenti di contrasto al disagio
- **Creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale**
  - Collaboratori e dipendenti
  - Everest
- **Promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti**
  - Amministrazione e accoglienza
  - Consulenze interna per i soci
  - Progettazione di percorsi formativi per volontari e dipendenti dei soci
  - Start up organizzazioni sociali
- **Diffondere di strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche**
  - Comunicazione
- **Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio**
  - Ricerca

Ringraziamenti

Nota metodologica

Il terzo bilancio sociale dell'Altra Città consolida il processo di rendicontazione sociale e gli indicatori individuati nelle due edizioni precedenti.
La continuità è la cifra dell'impegno e l'affermazione che i sette obiettivi strategici individuati dai soci che attuano la mission dell'associazione, costituiscano il perimetro di rendicontazione stabile e, al contempo, l'area di pianificazione strategica dell'associazione stessa.
Da punto di vista operativo i dati sono stati riclassificati e presentati come lo scorso anno intorno agli obiettivi strategici.
Anche la sezione economica finanziaria non mostra sostanziali modifiche rispetto al precedente bilancio sociale: la facilità di lettura data dal conto economico a sezioni contrapposte è stata preferita alla abituale riclassificazione del valore aggiunto prodotto e distribuito suggerita dal modello GBS a cui, il presente bilancio, fa comunque riferimento. Il bilancio sociale dell'Altra Città, infatti, è un bilancio legato alla missione e agli obiettivi piuttosto che agli stakeholder e il sistema di indicatori, compresi quelli economico-finanziari, a tale finalità si conforma.
Anche in questo bilancio sociale è stata mantenuta una sezione dedicata allo Stato Patrimoniale.

L'obiettivo e l'evoluzione del prossimo bilancio sociale va nella direzione di un maggior ascolto degli stakeholder interni ed esterni e di un rafforzamento della dimensione strategica e di pianificazione propria di questo strumento.

Sezione I

Identità e missione

La storia

Il 20 gennaio del 1999 il Centro Italiano di Solidarietà (Ce.I.S.) di Arezzo firma una concessione demaniale di 19 anni per due edifici e venti ettari di terreno agricolo al confine con la periferia est di Grosseto, in un'area periurbana semiabbandonata. È dal 1987 che il Ce.I.S. si adopera per il recupero dei tossicodipendenti della provincia maremmana nella sua sede cittadina dell'ex seminario vescovile, dove hanno funzionato le comunità diurna e residenziale di accoglienza.
Il passaggio della comunità dal seminario all'area della Steccaia segna una nuova fase nella vita dell'Altra Città nata tre anni prima da quattro associazioni e alcune persone vicine a Don Enzo Capitani. Si comincia a lavorare su un unico soggetto che rappresenti la sintesi dell'idea di volontariato e impegno sociale costruita intorno al progetto uomo e alla comunità terapeutica.

La prima fase di vita dell'associazione l'Altra Città pre-esiste all'associazione stessa. Tra il 1987 e il 1996 nascono le prime associazione dell'Altra Città all'interno del programma terapeutico, come risposta ai bisogni di supporto che il programma stesso manifestava: l'associazione La Strada di assistenza alle persone sieropositive che rappresentavano la quasi totalità dei ragazzi in programma; l'associazione Aise per proporre un lavoro di prevenzione nelle scuole con i genitori e gli insegnanti; l'associazione Aris per dotare gli operatori di strumenti conoscitivi dei fenomeni di disagio che in città si andavano manifestando. Questa fase si conclude nel 1996 con la nascita dell'Altra Città, un sorta di tavolo comune di lavoro, di sinergie operative, di strumenti di dialogo con le Istituzioni.

La seconda fase di vita dell'Altra Città, dal 1996 al 2003, si caratterizza nel rafforzamento della presenza in città e nello sviluppo della componente lavoro. Tre i momenti importanti del periodo: la nascita della cooperativa sociale Solidarietà è Crescita per l'inserimento lavorativo dei ragazzi in uscita dal programma terapeutico; la nascita della cooperativa sociale PortAperta per i servizi socio-sanitari con particolare attenzione ai minori; lo spostamento della sede del programma terapeutico dal Seminario di Via Alfieri che viene occupato dalle attività amministrative e dalla formazione dei volontari e degli operatori. La sede di Via Alfieri diventa da allora il centro di sviluppo delle nuove attività, non strettamente legate all'erogazione di servizi, ma alla costruzione del nuovo sistema associativo.

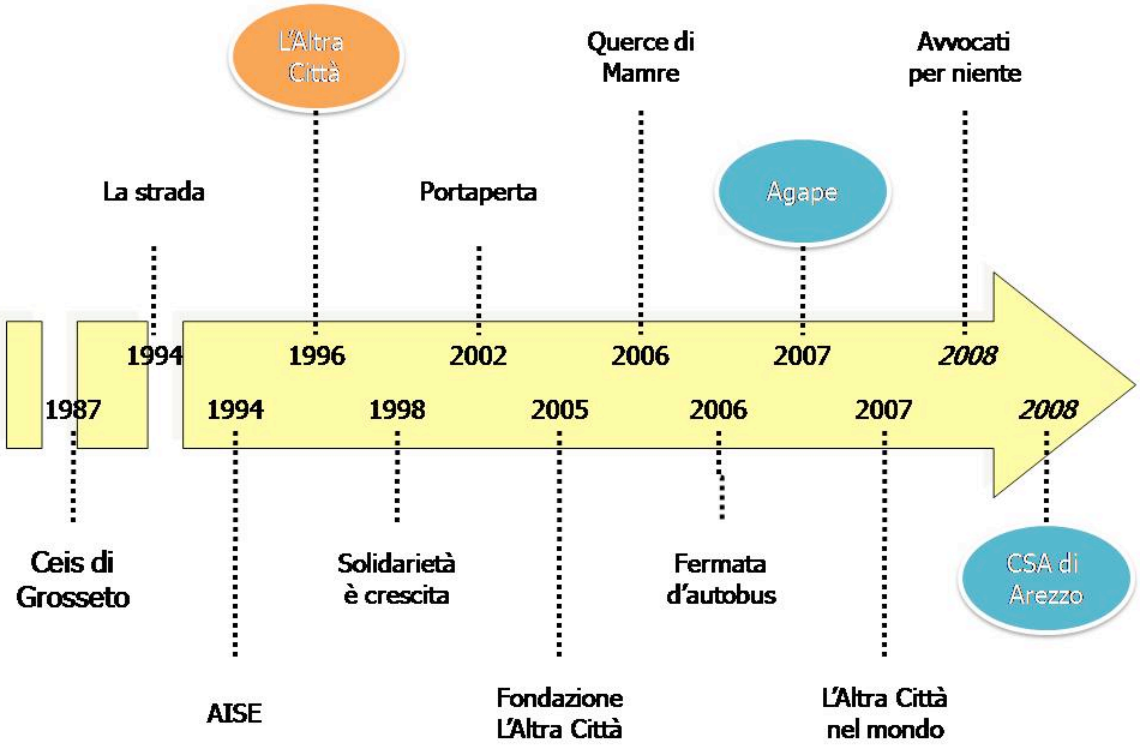
La terza fase dell'Altra Città ha una durata più breve, dal 2004 al 2006, e coincide con due fatti rilevanti per l'associazione: l'accreditamento come agenzia formativa e la revisione dello statuto. La struttura dell'associazione assume il compito di centralizzare i servizi trasversali e si dota di una veste giuridica e di una strategia di sviluppo adeguati. L'agenzia formativa costituisce l'avvio di un progetto culturale fondato su tre elementi: il rafforzamento delle capacità progettuali e di *fund raising*; la nascita delle due collane editoriali che sono il cardine delle attività di ricerca e sviluppo; la ridefinizione del nuovo statuto, approvata nell'aprile del 2006 con l'individuazione di nuovi ruoli e funzioni e la pianificazione delle attività.
L'Altra Città si rafforza sia nelle propri attività, sia come associazione capace di garantire servizi e rappresentanza politico-istituzionale ai suoi associati che, con il nuovo statuto, sono soltanto le organizzazioni del terzo settore e non più anche le persone fisiche.
In questa fase nasce La Fondazione l'Altra Città come strumento finanziario di supporto alla mission dell'Altra Città, l'associazione Querce di Mamre, dall'esperienza di un gruppo di volontari attivi nei servizi in favore dei senza dimora, l'associazione Fermata d'autobus per la promozione e il sostegno delle esperienze di affido familiare. Infine per la prima volta si associa all'Altra Città un'associazione nata in un altro contesto, l'associazione Temporali, di Porto Santo Stefano.

L'ultima fase è quella attuale caratterizzata da uno sforzo di riorganizzazione interna e di razionalizzazione delle attività, oltre che una vista più ampia sul territorio provinciale e nazionale. In questa fase sono quattro i soggetti che entrano a far parte dell'associazione; l'Altra Città Nel Mondo di nuova costituzione per le attività di volontariato internazionale; l'associazione Agape

Onlus, già esistente e attiva nella zona di Albinia (Orbetello) nel lavoro con i minori; il Centro di Solidarietà di Arezzo che a Grosseto gestisce la comunità terapeutica per tossicodipendenti; l'associazione Avvocati per Niente, l'ultima nata (nel 2009), che si occupa di fornire assistenza legale alle persone che necessitano di un aiuto per saper riconoscere i propri diritti prima ancora che di esercitarli.

Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono 11 (Avvocati per Niente non ha ancora fatto richiesta di ammissione), tutte non profit; nove di Grosseto, una della provincia di Grosseto e una di Arezzo. Di queste, due sono cooperative sociali (Portaperta e Solidarietà è Crescita), una è una fondazione (Fondazione l'Altra Città), cinque sono organizzazioni di volontariato (Ceis di Grosseto, La Strada, le Querce di Mamre, Fermata d'Autobus, Aise), tre sono associazioni Onlus (Agape, Centro Solidarietà di Arezzo, L'Altra Città Nel Mondo).

L'evoluzione della compagine sociale
(in celeste i soci costituiti prima dell'ingresso nell'Altra Città)



Verso una città competente e responsabile

Una città competente è una città che conosce le proprie responsabilità. È una città che conosce le proprie potenzialità e per questo le coltiva. È una città che sa che la sua prima responsabilità consiste nel condividere e trasferire, a tutti i cittadini, le proprie responsabilità e potenzialità.
È una città aperta a nuovi mondi possibili, capace d'ascolto e di relazione. Una città che costruisce ed aggiorna le proprie molteplici identità, senza abbandonarsi alle semplificazioni. Perché la città è frutto della complessità irriducibile di tutte le storie di tutti i cittadini che la abitano.
Per questo la città non può permettersi di chiudersi al futuro che deve programmare, progettare, immaginare. Non può permettersi di aggirare il passato per costruire un futuro impossibile o

insostenibile. Non può evitare di aggiornare costantemente il proprio passato e il proprio futuro, perché il presente prende direzioni inattese a cui la città ha il dovere di conferire un senso.
Una città competente sa che, in assenza di fiducia (in sé stessi, nella famiglia, nei vicini di casa, nei commercianti, nelle istituzioni…), non possono esistere responsabilità e potenzialità.
In assenza di fiducia la città stessa entra in crisi.
Per questo la città deve coltivare il senso di comunità. Senza ingenuità e senza astrazioni, ma attraverso azioni tese a conoscere e rinsaldare le dinamiche di coesione, di inclusione e di esclusione interne alla città stessa.
Per questo la città deve sapere che le sue potenzialità sono le potenzialità di ciascun cittadino; nessuno escluso. Ciascun cittadino correlato all'altro, corresponsabile.

Un'associazione competente è un'associazione in grado di rappresentare un punto di riferimento per il proprio territorio, e dare risposte efficaci ai bisogni che si presentano sia direttamente che attraverso la promozione della crescita delle organizzazioni socie.
Un'associazione competente è capace di gestire al meglio le risorse disponibili in modo da realizzare servizi di qualità e attivare progettualità innovative e incisive, anche grazie ad una forte rete di collaborazioni con altri attori pubblici, privati e del terzo settore.
Un'associazione competente investe risorse, idee, energie per darsi una struttura organizzativa solida, che ha ben chiaro lo sviluppo degli ambiti in cui interviene, che riesce a valorizzare le competenze dei propri collaboratori e dei propri volontari e che si preoccupa di favorire la loro crescita professionale e umana.
Un'associazione competente è una realtà che incide sul piano culturale: in quanto associazione di secondo livello demanda alle proprie associate gli aspetti più specifici di organizzazione e svolgimento del lavoro volontario e del lavoro professionale, dedicandosi invece con maggiore attenzione alla promozione e alla diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato stesso.
Un'associazione competente rende una comunità più autonoma, forte e capace di scegliere.

I valori e le finalità

L'Altra Città nasce dall'incontro intorno a valori che costituiscono i riferimenti culturali riconoscibili e condivisi dei soci:

- la **solidarietà**, che è la spinta ad agire per instaurare una relazione su basi di corresponsabilità e che comporta la fiducia nell'altro, l'accoglienza e il confronto reciproco;
- la **partecipazione**, sia come condivisione di idee, valori, interessi, scelte e responsabilità all'interno delle organizzazioni per la creazione di significati comuni, sia come compassione, sentire insieme, partecipare alle medesime esperienze;
- la **creatività**, come volontà di immaginare percorsi e risposte ai bisogni;
- la **democrazia**, intesa come modalità di governo delle organizzazioni, che si manifesta nella volontà di condividere le scelte e nella capacità di accettare le decisioni della maggioranza;
- l'**autonomia**, che è la condizione necessaria per dare un contributo critico alla propria comunità verso il bene comune. Per l'associazione la centralità della persona si realizza attraverso la conoscenza e l'accettazione di sé, nella consapevolezza della propria e altrui unicità, nella capacità di aumentare il proprio potere di scelta e di controllo sulla vita.

La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi

Per perseguire la propria missione l'Altra Città ha individuato alcuni obiettivi strategici che fanno riferimento a quattro aree di interesse: cultura, che comprende anche l'ambito del volontariato, lavoro, con riferimento all'agenzia formativa, servizi ai soci, presenza politica.

La natura educativa e culturale delle azioni si realizza nella promozione del volontariato, dei suoi valori, dell'economia sociale, della cultura civica e della partecipazione. L'impegno dell'associazione è quello di diffondere competenze e strumenti di *emporwerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse.
L'impegno nel campo del lavoro rappresenta per l'Altra Città la sfida alla creazione di opportunità nel campo della formazione, dell'orientamento, della progettazione. La ricerca di idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione determina la creazione di occasioni di lavoro qualificato.
L'area dei servizi riguarda i soci (formazione, progettazione e supporto generale) e attiene alla capacità di promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che offrono una risposta ai bisogni sociali emergenti: l'Altra Città si propone come struttura di servizio per organizzazioni che perseguano finalità coerenti con le proprie, impegnandosi in particolare ad operare nel settore educativo, dell'istruzione e dell'orientamento scolastico e professionale. La crescita e il rafforzamento delle organizzazioni socie rappresenta l'effetto di tale impegno.
La dimensione politica, infine, rappresenta il senso di cittadinanza che si attua nella diffusione di strumenti di incremento della partecipazione alla comunità; l'associazione si propone di dare il proprio supporto all'affermazione e al rafforzamento delle istituzioni pubbliche, le scuole, gli enti locali, gli operatori del terzo settore. Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, è il contributo che l'associazione offre alla propria comunità.

Dunque l'Altra Città si caratterizza principalmente per una natura politico-culturale e di supporto ai suoi soci che si occupano dello sviluppo di azioni di risposta ai bisogni. Le azioni dirette di pertinenza dell'associazione hanno, in genere, una natura sperimentale oppure attengono a ciò che modifica il quadro politico-culturale della città ovvero la ricerca, la comunicazione, la formazione, l'orientamento.

Il percorso di definizione di un quadro strategico di intervento dell'associazione, è stato ulteriormente arricchito da un confronto tra i soci svolto in tre sessioni distinte tra la fine dell'anno

2008 e l'inizio del 2009, aperte ai rappresentanti dei soci in Assemblea e ai loro Consigli Direttivi. In questi incontri sono state discusse e riclassificate le finalità dell'associazione definite nel primo bilancio sociale, e le attività tipiche.
Da questa confronto sono emersi gli obiettivi strategici dell'organizzazione:

- promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione;
- diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse;
- ricercare idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione;
- creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale;
- promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti;
- diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche;
- potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

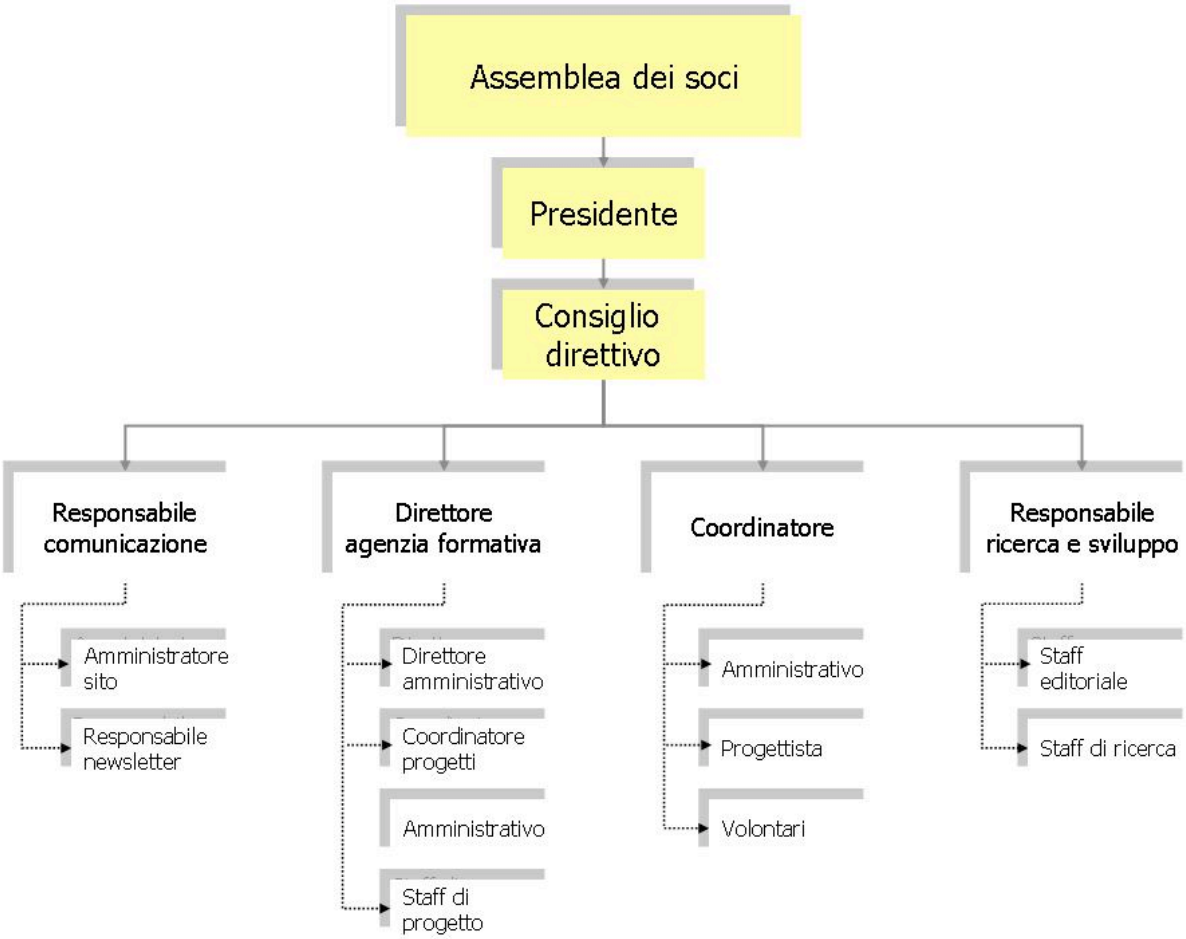
Queste finalità rappresentano una sintesi condivisa e unitaria dell'identità dell'Altra Città come associazione capace di incidere nella realtà locale; un *luogo di idee e servizi*, dotato di una strategia e di strumenti comuni, di capacità di interpretare e affrontare le aree di bisogno, di comunicare le idee.

Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna

L'Altra Città è un'associazione di secondo livello aderente al Cesvot, con sede in via Alfieri 11 a Grosseto. È costituita da associazioni, organizzazioni di volontariato, una fondazione e cooperative sociali ed è aperta a tutte le organizzazioni del terzo settore che ne condividono gli scopi, lo spirito e gli ideali.

Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono rappresentate nell'Assemblea che è l'organo sovrano dell'associazione. I soci possono farsi rappresentare in assemblea dal legale rappresentante o da un membro del Consiglio Direttivo che risulti da idoneo atto dell'organo amministrativo del socio.
L'Assemblea elegge il Presidente e nomina i membri del Consiglio Direttivo, approva le linee programmatiche dell'associazione, delibera su ogni argomento portato all'ordine del giorno che non sia di competenza dell'assemblea straordinaria.
L'Assemblea nel 2009 si è riunita 2 volte: la prima Assemblea si è svolta per discutere e approvare il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e le linee programmatiche di sviluppo dell'associazione stessa; la seconda è stata convocata per approvare le linee di sviluppo strategico e nominare il nuovo Consiglio Direttivo.

Quella di Presidente è una carica gratuita e incompatibile con altre di tipo pubblico. Può essere ricoperta anche da una persona esterna alle organizzazioni socie, purché sia un soggetto con comprovato impegno nel sociale. Ha la firma e la rappresentanza legale e viene nominato dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei soci. Oltre alla rappresentanza politica dell'associazione, il Presidente ha il compito di convocare e presiedere sia l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo. Il Presidente è Don Enzo Capitani, in carica dalla costituzione dell'associazione.



Il Consiglio Direttivo è formato da due consiglieri, oltre al Presidente. I consiglieri sono eletti dall'Assemblea, durano in carica fino all'approvazione del rendiconto relativo al terzo anno di mandato e possono essere riconfermati. Possono essere eletti alla carica di consigliere i rappresentanti dei soci. Il Consiglio nomina al suo interno il Vice–presidente dell'associazione che sostituisce in tutte le sue funzioni il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
Il Consiglio Direttivo per prassi è composto da un rappresentante delle cooperative sociali (Anna Laurita della Cooperativa Sociale PortAperta) e da un rappresentante delle associazioni di volontariato (Walter Finocchi dell'associazione Le Querce di Mamre, eletto vicepresidente). Si riunisce normalmente una volta al mese, nel 2009 9 volte.
Al Consiglio Direttivo è delegata la gestione dell'attività sociale, sia ordinaria che straordinaria; redige i programmi sulla base delle linee approvate dall'Assemblea, gestisce il patrimonio sociale nel rispetto degli scopi statutariamente determinati; approva il rendiconto consuntivo e preventivo da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione, fissa le quote sociali e delibera circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci.

Funzione del Consiglio è anche la nomina dei responsabili dei diversi settori operativi: il coordinatore, il direttore dell'agenzia formativa, il responsabile della comunicazione, il responsabile del settore ricerca e sviluppo. Nel 2009 questi ruoli sono assunti da un volontario e da un dipendente.
Il coordinatore (Andrea Caldelli, dipendente) ha il compito di dare attuazione alle indicazioni del Consiglio, di gestire gli uffici dell'associazione e il relativo personale, di progettare le attività. In particolare gli viene affidata la gestione contabile e del personale (anche volontario) e lo sviluppo di progetti di *fund raising*. Partecipa al Consiglio Direttivo e all'Assemblea senza diritto di voto.

Il direttore dell'agenzia formativa (Andrea Caldelli, dipendente) coordina e sviluppa le attività di formazione e di orientamento, tiene le relazioni con il sistema dell'istruzione e della formazione e con la Provincia relativamente ai corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo, decide in merito agli staff di progetto necessari all'attuazione dei percorsi formativi ed è il riferimento per il sistema di qualità dell'agenzia formativa. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

Il responsabile della comunicazione (Simone Giusti, volontario) sviluppa le attività attraverso le quali l'Altra Città e i suoi soci si presentano alla comunità. Il suo compito è l'elaborazione delle strategie di comunicazione, finalizzate a costruire l'immagine dell'associazione e a posizionarla nel sistema degli attori sociali del territorio. È il responsabile del sito web www.laltracitta.it, della newsletter e di tutti i materiali informativi che vengono presentati, nonché delle iniziative pubbliche dell'associazione e dei suoi soci. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

Il responsabile dell'ufficio ricerca e sviluppo (Simone Giusti, volontario) si occupa principalmente delle collane editoriali dell'Altra Città. Propone un piano editoriale che segue i filoni di ricerca dell'associazione. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

La struttura operativa dell'associazione può contare su due dipendenti con contratto a tempo indeterminato e su cinque collaboratori impegnati nelle attività formative, di orientamento, di progettazione e di ricerca. L'associazione inoltre è attiva grazie al lavoro continuativo di 12 volontari che si occupano principalmente di microcredito (5 volontari), accoglienza (3 volontari), amministrazione e contabilità (un volontario), formazione ai volontari (2 volontari), comunicazione (un volontario) e su numerosi volontari impegnati saltuariamente nelle attività di animazione e nell'organizzazione di eventi.

Dal 2004 l'Altra Città è accreditata dalla Regione Toscana come agenzia formativa ed è certificata ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione ed erogazione di interventi formativi e di orientamento di II° livello, finanziati e riconosciuti, certificazione rilasciata da SGS ITALIA S.p.A. - System e Service Certification - Milano.
Il sistema di qualità viene verificato ogni anno così come la sussistenza dei requisiti per l'accreditamento; questi controlli comportano un'attività continuativa di gestione dei processi formativi e di rendicontazione degli stessi.

Sezione II

Il sistema delle relazioni

I soci dell'Altra Città

Il sistema dell'Altra Città è un insieme di organizzazioni non profit che nel complesso muove ingenti risorse umane e economiche. I soci sono complessivamente 361, i volontari attivi 137, i dipendenti e collaboratori a progetto o a tempo determinato al 31 dicembre 2009 114, per oltre 4,6 milioni di fatturato aggregato, oltre la metà del quale dal CSA di Arezzo.

Associazione	Tipologia	Soci persone	Soci organ.	Volontari	Personale	Fatturato o proventi
Aise	OOVV	10	0	6	0	8.369,00
Querce di Mamre	OOVV	30	0	40	0	16.318,97
L'Altra Città Nel Mondo	Ass. Onlus	14	0	25	0	60.012,78
La Strada	OOVV	18	0	7	0	3.739,57
Fermata d'autobus	OOVV	16	0	5	0	320,00
Fondazione l'Altra Città	Fondazione	0	0	1	0	39.717,62
Solidarietà è Crescita	Coop sociale	21	2	3	22	858.929,00
PortAperta	Coop sociale	34	0	1	35	813.108,00
Ceis di Grosseto	OOVV	15	0	6	0	49.537,72
Ceis di Arezzo	Ass. Onlus	116	0	9	50	2.540.226,10
Agape	Ass. Onlus	87	0	22	0	23.809,00
L'Altra Città	Associazione	0	11	12	7	223.549,84
		361	**13**	**137**	**114**	**4.637.637,6**

Il Centro di Solidarietà di Grosseto è un'organizzazione di volontariato che opera dal settembre 1987 nel settore del recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti. Il centro dà supporto alla realizzazione del "Progetto Uomo", metodologia adottata per organizzare il lavoro della comunità terapeutica presente a Grosseto in località la Steccaia. Il percorso terapeutico favorisce l'acquisizione nelle persone di autonomia in un processo di identificazione e superamento del problema, attraverso incontri quotidiani improntati sui valori della fratellanza e della solidarietà. I destinatari dei servizi sono i ragazzi in programma e le loro famiglie, gli adolescenti e gli educatori. L'associazione opera con 15 soci e 6 volontari attivi, grazie a risorse che derivano da raccolte fondi specifiche (nel 2009 poco meno di 50.000 euro). Il presidente dell'associazione è Alberto Brugi, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.
Riferimenti: tel. 0564 417973; ceis@laltracitta.it.

La Strada è un'associazione di volontariato, costituitasi a Grosseto il 12 maggio 1994, e iscritta all'albo Regionale del Volontariato. Lo scopo è fornire ricovero e prestare assistenza a persone sieropositive ed affette da AIDS, anche mediante l'organizzazione delle prestazione d'opera di professionisti (psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali, educatori di comunità).
L'associazione opera con 18 soci e 7 volontari attivi. I proventi nel 2009 ammontano a poco meno di 3.800 euro. Il presidente è Iolanda Ballerini, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.
Riferimenti: tel. 0564 417973; lastrada@laltracitta.it.

L'AISE (Associazione Insegnanti Solidarietà Educativa) è un'associazione di volontariato di insegnanti e di educatori, nata nel marzo 1994 con lo scopo di sperimentare nella scuola e in altri ambiti sociali modalità educative volte al raggiungimento e al potenziamento del benessere personale. Nell'anno 2002 è stata riconosciuta come ente formatore accreditato dal Ministero dell'Istruzione Universitaria e Ricerca Scientifica.

Tra le attività principali, la realizzazione di percorsi di formazione per i genitori sulla relazione genitore-figlio (scuole per genitori), la ricerca e la progettazione in ambito educativo, la formazione per volontari. I destinatari dei servizi sono genitori e figli, famiglie, adolescenti, insegnanti, educatori. Opera con 10 soci e 6 volontari attivi; i proventi del 2009 assommano a 8.400 euro.
Il presidente dell'Associazione è Paola Brunello, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.
Riferimenti: tel. 0564 417973; aise@laltracitta.it.

La Cooperativa Onlus Solidarietà è Crescita, cooperativa di tipo b, è stata costituita il 5 giugno 1998. Nata in seno al Ce.I.S. si propone di offrire opportunità di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, in particolare con persone con disagio psico-fisico e provenienti da percorsi terapeutico-riabilitativo come il programma terapeutico del Ceis. Offrire un lavoro è concretizzare la scommessa di vita che queste persone hanno fatto su se stessi, in modo che non si vanifichi a contatto con una società che stenta a reinserire nel mondo del lavoro chi ha deciso di cambiare la propria vita.
I destinatari dei servizi sono i clienti dei servizi ristorativi (self service e asporto), gli anziani residenti nella casa di riposo Ferrucci di Grosseto, gli studenti delle scuole di infanzia e primarie nei quali sono gestite le mense e i ragazzi del programma terapeutico.
Il presidente della cooperativa è Alberto Brugi; i soci sono 21 di cui due associazioni e 3 volontari; i dipendenti e collaboratori 22; il fatturato 859.000 euro, proviene da convenzioni con Enti per la gestione dei servizi e da clienti privati. La sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.
Riferimenti: tel. 0564 417973; solidarietaecrescita@laltracitta.it.

La Cooperativa sociale Portaperta Onlus opera dal 2002 nel settore dei servizi di assistenza alla persona (assistenza di base e infermieristica, counseling, pet therapy), servizi educativi (doposcuola, ludoteche, colonie estive, scrittura e lettura creativa), formazione (corsi di lingua per donne straniere, circoli di studio, seminari per insegnanti e educatori per la prevenzione del disagio scolastico e per la gestione delle crisi, corsi di formazione). L'intervento si caratterizza per l'impegno rivolto all'infanzia, all'adolescenza, agli anziani e alla famiglia e si sviluppa entro i confini della provincia di Grosseto.
Il presidente della cooperativa è Paola Vaselli; i soci sono 34 di cui uno volontario, dipendenti e collaboratori 35 di cui 1 con contratto a progetto e gli altri inquadrati con C.C.N.L. delle Cooperative Sociali. Le risorse di PortAperta originano da convenzioni con enti locali e da servizi privati per un fatturato 813.000 euro. La sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.
Riferimenti: tel. 0564 417973; portaperta@laltracitta.it.

Fermata d'Autobus è un'associazione di volontariato per l'affido temporaneo, l'accoglienza e l'aiuto a bambini le cui famiglie attraversano un periodo di difficoltà. Opera dal luglio 2006 con l'obiettivo di contribuire alla promozione di una cultura della famiglia, dell'accoglienza, della vita e di promuovere una capillare rete di affido familiare in grado di affiancare validamente i minori e le famiglie di origine e difendere gli interessi morali e materiali delle famiglie affidatarie.
I destinatari delle attività sono single o coppie che desiderano avvicinarsi all'affido e tutti coloro che già svolgono questo tipo di servizio
L'associazione opera con 16 soci e 5 volontari attivi; i proventi nel 2009, per lo più da quote sociali, assommano a 320 euro. Il presidente è Chiara Valteroni, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.
Riferimenti: tel/fax 0564 417973; fermatadautobus@laltracitta.it.
Le Querce di Mamre è un'organizzazione di volontariato che opera nelle situazioni di disagio sociale e indigenza economica con l'intento di favorire la promozione della persona sviluppando servizi di assistenza e accompagnamento soprattutto per

i senza dimora. L'associazione è stata costituita nel febbraio del 2006 da un gruppo di persone già impegnate in attività di volontariato a sostegno di chi vive in condizioni di disagio allo scopo di aprire un centro di accoglienza notturna nel comune di Grosseto. Il centro di accoglienza notturno "le Querce di Mamre" è l'unico luogo pubblico di Grosseto in cui le persone senza dimora possono trovare servizio di ospitalità notturna.
I destinatari dei servizi dell'associazione sono le persona senza dimora, i residenti in stato di indigenza, i nuclei familiari a rischio vulnerabilità economica. Nel 2009 sono state ospitate 23 persone nel centro di accoglienza (723 notti di accoglienza complessiva) e offerti oltre 2.400 pasti.
L'associazione opera con 30 soci e 40 volontari attivi. Le entrate dell'associazione da donazioni, quote sociali e contributi assommano nel 2009 a oltre 16.300. Il presidente dell'associazione è Fabio Sciarretta, la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.
Riferimenti: tel/fax 0564 417973; quercedimamre@laltracitta.it

La Fondazione L'Altra Città nasce come strumento finanziario a supporto delle attività e dei soci dell'Altra Città. È un moltiplicatore degli investimenti dei soci attraverso cofinanziamenti e garanzie per le attività e sviluppo di progetti innovativi, garantendo la continuità di quelle iniziative sociali e culturali che non godono del supporto pubblico. Il presidente della Fondazione è Don Enzo Capitani. La fondazione opera con un volontario e attraverso risorse che provengono da donazioni e contributi pari, nel 2009, a circa 40.000 euro. La sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.
Riferimenti: tel/fax 0564 417973; don.enzo@laltracitta.it

L'Associazione L'Altra Città Nel Mondo Onlus nasce da esperienze di volontariato internazionale in Bolivia e in India. L'idea alla base di questi progetti è la crescita dei volontari, della loro capacità di sperimentare la relazione di aiuto anche in contesti estremi come quelli dei Paesi più poveri. Dal 2000 sono stati molti i viaggi organizzati da cui sono nati progetti di sostegno alle comunità locali. Ad oggi l'Altra Città Nel Mondo è presente con i suoi progetti di volontariato in India (Stati del Kerala e del Karnataka) e in Kenya. I servizi e le attività principali dell'associazione sono le adozioni a distanza, i progetti di sostegno alle popolazioni, gli eventi di comunicazione e sensibilizzazione. I destinatari sono i bambini, i malati e le famiglie indigenti nei Paesi in Via di Sviluppo.
Il presidente dell'associazione è Don Enzo Capitani; i soci sono 14, i volontari attivi sono 25 di cui 10 nel 2009 sono stati impegnati nelle missioni. Le risorse economiche vengono dalle donazioni e assommano nel 2009 a oltre 60.000 euro.
La sede è in Via Alfieri 11, Grosseto. I riferimenti: tel/fax 0564 417973; nelmondo@laltracitta.it

L'Associazione Agape Onlus svolge attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, tutela dei diritti civili, educazione alla pace, alla giustizia, alla mondialità e al commercio equo e solidale. L'associazione è attiva nell'animazione degli adolescenti dell'area di Albinia e Orbetello attraverso la gestione del progetto musica e della bottega per il commercio equo e solidale. L'associazione opera con 87 soci e 22 volontari attivi. Nel 2009 i proventi, principalmente da progetti e contributi e dalla vendita dei prodotti del commercio equo e solidale, ammontano a circa 24.000 euro. Il presidente dell'associazione è Don Alessandro Baglioni, la sede è a Albinia, Via Maremmana 76.
Riferimenti; tel. 0564 870624; agape.albinia@tiscali.it.

Il Centro di Solidarietà di Arezzo Onlus è un'associazione nata nel 1983 che gestisce il programma terapeutico di recupero per persone con problemi di dipendenze da sostanze. Ha sede a Arezzo e opera su 4 sedi distinte (Arezzo, Grosseto, Città di Castello, Abbadia San Salvatore). L'associazione opera nel

campo del recupero di tossicodipendenti svolgendo tutte le attività caratteristiche di un centro di recupero: recupero, riabilitazione e reinserimento. I destinatari delle attività del CSA sono, oltre ai ragazzi in programma, i genitori per i quali è servizio di supporto.
Opera con 50 tra dipendenti e collaboratori e 116 soci; il fatturato, superiore ai 2,5 milioni di euro, proviene principalmente dalle rette pagate dai servizi per i ragazzi in programma. Il presidente è Franco Balò, la sede è ad Arezzo in Via Teofilo Torri 42.
Riferimenti; tel. 0575 302038; csaonlus@gmail.com.

Le relazioni

I **soci** rappresentano la prima categoria di portatori di interesse in quanto principali beneficiari del lavoro dell'associazione. Condivisione dei valori e coinvolgimento nelle attività sono le modalità attraverso le quali si realizza il rapporto nei momenti istituzionali (assemblee) e in quelli operativi (co-progettazione, supporto nelle attività, sviluppo delle competenze, sviluppo di servizi).

Con i **volontari** si instaura un rapporto individualizzato basato sulle competenze, le motivazioni e le aspettative. Essi costituiscono una risorsa estremamente importante, impiegata nell'erogazione di diversi servizi (microcredito, accoglienza, realizzazione di eventi). A loro sono dedicati percorsi formativi e azioni di animazione.

I **dipendenti** e i **collaboratori** sono fondamentali per l'efficacia e la qualità dei servizi. Con essi si condividono metodologie, approcci, percorsi di crescita personale e valorizzazione delle competenze. Sono previsti momenti di coinvolgimento come i tavoli di lavoro e di pianificazione delle attività, oltre ad azioni formative e di tutoraggio individuali e di gruppo.
Molti di loro sono anche coinvolti nelle attività di volontariato.

Gli **Enti Pubblici** sono le Istituzioni come i Comuni del territorio, la Provincia e la Regione, con cui l'associazione intrattiene collaborazioni di varia natura. Ad essi si aggiungono il COESO, consorzio di Comuni che gestisce in modo associato i servizi sociali e, per l'ambito sanitario, l'ASL 9, in particolare l'unità operativa di educazione alla salute e l'agenzia formativa.
I rapporti istaurati con gli Enti Locali riguardano principalmente la promozione del territorio attraverso la gestione di servizi di interesse pubblico e servizi di natura socio-culturale ed educativa. A questo aspetto si aggiunge la formazione professionale e la promozione del lavoro, attraverso la creazione di posti di lavoro e l'aumento dell'occupabilità dei soggetti svantaggiati.

L'associazione ha sviluppato collaborazioni con altre **organizzazioni del terzo settore**, in particolare con le associazioni di volontariato e di promozione sociale che condividono finalità, obiettivi e, in generale, l'affermazione della cultura della solidarietà. Rapporti diretti sono stati instaurati con la Fondazione Casa della Carità di Milano, l'Arci Provinciale di Grosseto, la Caritas, l'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap, l'Associazione dei Club per Alcolisti in Trattamento (ACAT), Legambiente e con la Diocesi.
L'Altra Città e i suoi soci collaborano attivamente con il Cesvot; Alberto Brugi del Ceis di Grosseto è presidente della delegazione provinciale di Grosseto.

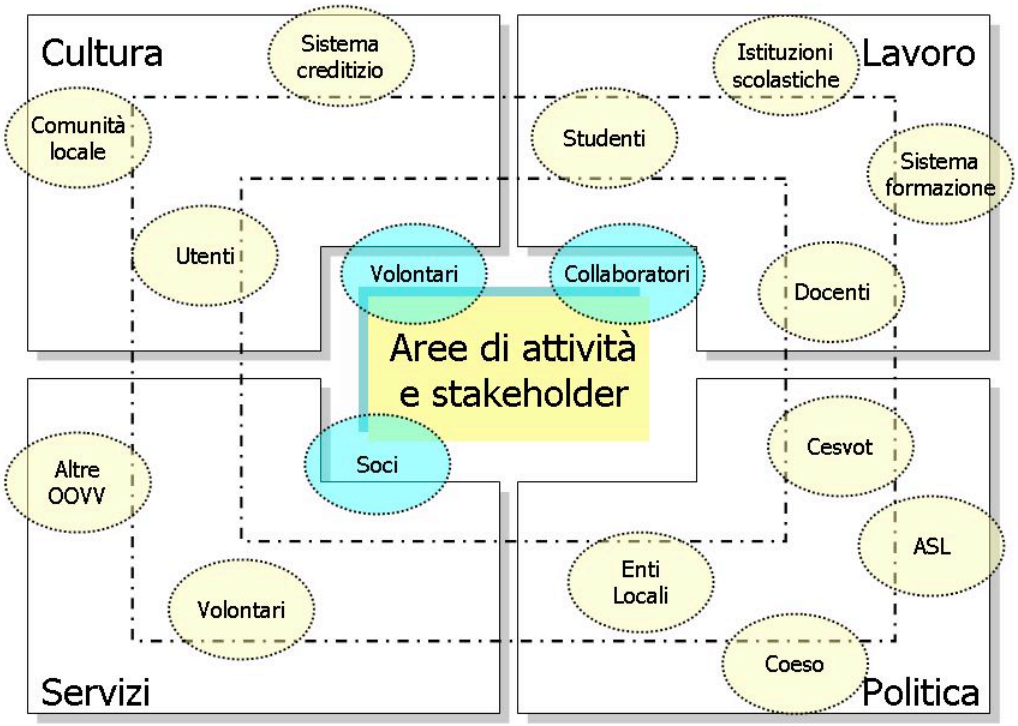
I rapporti con i soggetti economici del territorio sono finalizzati alla promozione del lavoro e allo sviluppo di competenze professionali e sociali delle persone. Banca della Maremma, CNA servizi, associazioni di cooperative, sono da tempo abituali partner di sviluppo di progetti formativi e di cittadinanza e sviluppo di idee.

Per l'erogazione dei servizi di formazione e orientamento un interlocutore centrale, oltre alla Provincia di Grosseto, è il **sistema della formazione e dell'istruzione**. I soggetti prioritari di questa categoria sono le **istituzioni scolastiche**, in quanto ambienti privilegiati per offrire a

ragazzi e educatori strumenti di *empowerment*, nonché per la diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato e la promozione della cooperazione sociale. Sono partner stabili dell'associazione gli istituti professionali L. Einaudi di Grosseto, Vinci–Balducci di Arcidosso e Lotti di Massa Marittima, l'Istituto Comprensivo di Monte Argentario, la Scuola Secondaria di I grado Galilei Da Vinci i Centri Territoriali per l'educazione degli adulti e l'Università per Stranieri di Siena.

Una collaborazione costante è infine quella con le **agenzie formative**, in particolare l'agenzia formativa Pratika di Arezzo con cui si condividono le attività di erogazione di servizi formativi, la co-progettazione e realizzazione di corsi, lo sviluppo delle collane editoriali "Comunità e persone" e "Empowerment: formazione, orientamento e diritti civili". Altre collaborazioni rilevanti sono con l'agenzia formativa Heimat di Arcidosso e l'agenzia formativa dell'Istituto Einaudi.

I destinatari diretti dei servizi di orientamento sono gli **studenti**. Per un efficace risultato di queste attività è centrale la collaborazione con i **docenti**, che attraverso una formazione diretta ad incrementare le competenze trasversali (comunicazione, ascolto attivo, *problem solving*), svolgono attività di coprogettazione e accompagnamento nella erogazione dei servizi agli studenti.
Detenuti, tossicodipendenti, stranieri, anziani, persone senza dimora sono ulteriori destinatari delle attività dei soci e quindi anche dell'Altra Città che ne accompagna lo sviluppo.
Una categoria specifica è invece quella dei **minori**, soprattutto pre-adolescenti e adolescenti. Anche nei loro confronti si attua l'accoglienza in un ambiente educativo libero, sereno e divertente, che li faccia sentire riconosciuti nella propria individualità e valorizzati come risorsa.



Categoria estesa e generale di portatori di interesse è la **comunità locale**, i cittadini con i quali si realizza il legame con il territorio. In quanto destinatari della promozione della cultura del volontariato e delle attività realizzate, sono coinvolti con varie modalità nelle attività di animazione socio-culturale, nei momenti di dialogo istituzionale e informale, nell'organizzazione di momenti di confronto.

Sezione III

Le risorse: fonti e impieghi

Lo stato patrimoniale

Stato Patrimoniale al 31/12/2009

ATTIVO		
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		**780,00**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Macchine ufficio elettroniche	2.910,30	
Mobili e arredi	2.108,02	
TOTALE II		**5.018,32**
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Titoli Banca Etica	525,00	
TOTALE III		**525,00**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II CREDITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo		
Clienti	19.685,90	
Crediti per ricavi da fatturare	13.086,26	
Crediti verso erario per Inail, Ires, Inps	695,61	
TOTALE II		**33.467,77**
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Cassa	472,98	
Banca M.P.S.	256,23	
Banca della Maremma	22.338,14	
TOTALE IV		**23.067,35**
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO		**62.858,44**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	17.514,77	
IV RISULTATO DELL'ESERCIZIO	921,30	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		**18.436,07**
B) FONDI AMMORTAMENTI		
1) fondo ammortamento per macchine elettroniche	696,82	
2) fondo ammortamento per arredi	843,20	
TOTALE FONDI AMMORTAMENTI (B)		**1.540,02**
C) TRATTANENTI FINE RAPPORTO		**4.451,33**
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo		
debiti verso fornitori	10.842,47	
debiti verso fornitori per fatture da ricevere	18.994,65	
debiti verso INPS	2.342,35	
erario c/ritenute Irpef lavori a progetto e dipendenti	1.196,27	
erario c/ritenute IRPEF per compensi occasionali	967,71	
Iva c/vendite	2.506,17	
debiti per Irap	1.192,72	
debiti per Ires	394,00	
erario c/imposta sostitutiva rivalutazione TFR	- 5,32	
TOTALE DEBITI (D)		**38.431,02**
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO		**62.858,44**

Il rendiconto a proventi e oneri

Il conto economico è stato riclassificato a sezioni contrapposte di proventi e oneri; in tal modo sono evidenziate e le attività istituzionali – formazione e orientamento, coordinamento e supporto alle organizzazioni socie - e le altre attività accessorie finanziate con progetti specifici o con attività di consulenza e supporto anche ad altre organizzazioni, pubbliche, private e del terzo settore.

Rendiconto gestionale a proventi ed oneri al 31/12/2009

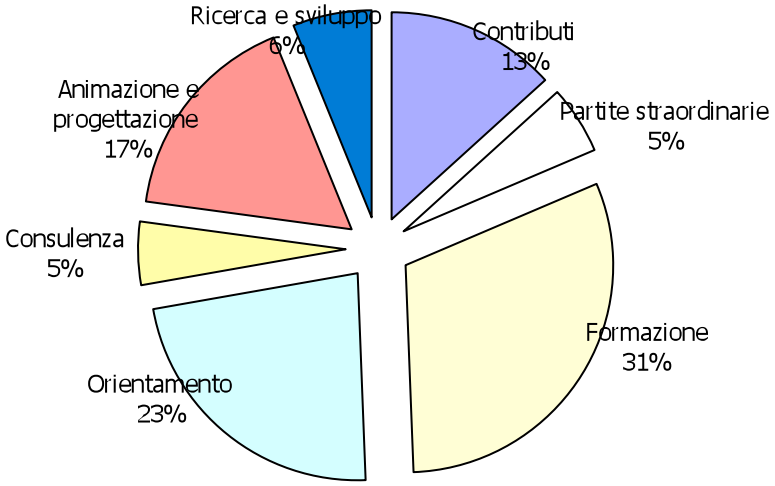
ONERI		PROVENTI	
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		**1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE**	
Progetti scuole	64.636,58	Progetti scuole	47.611,34
Progetti FSE	20.418,30	Progetti FSE	24.707,08
Progetti formativi Cesvot	5.386,45	Progetti formativi Cesvot	7.992,05
Totale oneri formazione finanziata	90.441,33	Totale contributi formazione finanziata	80.310,47
Progetti formazione riconosciuta	396,69	Progetti formazione riconosciuta	16.300,00
Altri progetti formativi non finanziati	26.849,73	Altri progetti formativi non finanziati	27.556,45
Totale oneri formazione non finanziata	27.246,42	Totale contributi formazione non finanziata	43.856,45
Compensi per collaborazioni	53.791,68	Quote sociali	668,00
Spese postali, valori bollati e francobolli	809,35	Contributi dai soci	26.792,00
Commissioni bancarie	814,72		
Acquisto libri, pubblicazioni e varie	2.890,94		
Telefono e assistenza rete	1.415,00		
Cancelleria e noleggio fotocopiatrice	2.692,18		
Servizi di assistenza e consulenza	4.052,74		
Altre spese	2.752,71		
Assicurazioni	378,73		
Attrezzature	3.317,06		
Spese di promozione, rappresentanza rimborsi	1.985, 04		
Totale oneri generali	74.900,15	Totale proventi generali	27.460,00
TOTALI	**192.587,90**	**TOTALI**	**151.626,92**
2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		**2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI**	
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	**3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE**	
Le storie siamo noi	1.664,23	Le storie siamo noi	3.700,00
Progetto Boschi Futuri	60,00	Attività per i soci	5.320,00
ZLA Adolescenti	12.362,69	ZLA Adolescenti	12.000,00
Ricerca e sviluppo	4.032,45	Ricerca e sviluppo	10.550,00
		Attività esterne	23.794,16
TOTALI	**18.119,37**	**TOTALI**	**55.364,16**
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	-	**4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI**	
Interessi passivi di c/c e indeducibli	27,02	Interessi attivi di c/c	79,28
TOTALI	**27,02**	**TOTALI**	**79,28**
5) ONERI STRAORDINARI	-	**5) PROVENTI STRAORDINARI**	-
Sopravvenienze e abbuoni passivi	2.351,09	Sopravvenienze attive	12.586,68
TOTALI	**2.351,09**	**TOTALI**	**12.586,68**
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	**6) PROVENTI PER SUPPORTO GENERALE**	-
Ammortamenti	903,86		-
Imposte, tasse e ritenuta fiscale interessi attivi	7.439,30		
TOTALI	**8.343,16**	**TOTALI**	**-**
7) ALTRI ONERI		**7) ALTRI PROVENTI**	
Donazioni	1.200,00	Contributi conto esercizio	3.892,80
TOTALI	**1.200,00**	**TOTALI**	**3.892,80**
TOTALI ONERI	**222.628,54**	**TOTALI PROVENTI**	**223.549,84**
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	**921,30**		
TOTALI A PAREGGIO	**223.549,84**	**TOTALI A PAREGGIO**	**223.549,84**

Nel 2009 il conto economico evidenzia un avanzo di gestione di 921,3 euro. La composizione dell'avanzo è evidenziata nella riclassificazione a sezioni contrapposte di proventi e oneri: le attività tipiche e quelle accessorie insieme determinano un avanzo di 3.716 euro, compensati con i contributi in conto esercizio per l'acquisto di attrezzature e per le consulenze, pari a 3.892 euro.
Le partite finanziarie e straordinarie tra le quali l'abbattimento del 50% dell'Iva previsto dalla forma fiscale adottata dall'associazione (legge 398/91) hanno un saldo positivo. L'avanzo verrà impiegato nel 2010 per le attività istituzionali dell'associazione.

I costi sono principalmente imputabili alle spese per i collaboratori (80,1%) e alle spese per la gestione della struttura (utenze, servizi, cancelleria, attrezzature) pari al 5% ridotte rispetto allo scorso anno. L'associazione ha pagato imposte per poco meno di 7.500 euro (3,3%).
L'aumento delle spese di promozione e rappresentanza è imputabile all'aumento delle attività formative che prevedono attività di disseminazione e diffusione dei risultati.

	2009		**2008**	
Ripartizione dei costi	**Valori assoluti**	**Percentuale**	**Valori assoluti**	**Percentuale**
Spese per personale e collaboratori	178.321,25	80,1%	150.749,85	81,4%
Spese di segreteria e gestione struttura	11.135,76	5,0%	13.885,61	7,5%
Commissioni e oneri bancari	841,74	0,4%	757,89	0,4%
Spese per libri e materiali didattici	8.907,54	4,0%	7.016,32	3,8%
Spese di rappresentanza e promozione	11.556,86	5,2%	4.329,56	2,3%
Imposte e tasse	7.439,3	3,3%	5.173,93	2,8%
Oneri straordinari	4.426,09	2,0%	3.296,19	1,8%
Totale	**222.628,54**	**100%**	**185.209,35**	**100%**

La composizione dei proventi per attività mostra un sostanziale equilibrio: il 56,3% dei proventi deriva da attività di formazione e orientamento, le attività tipiche dell'associazione accreditata dalla Regione Toscana per offrire questi servizi. Il 17,6% dalle attività di animazione, progettazione e in generale consulenza, ovvero progetti innovativi a forte contenuto sociale (bilanci sociali, processi partecipativi). La parte rimanente dai contributi dei soci, da partite straordinarie e dal nuovo settore ricerca e sviluppo (6,4%).



Guardando alla composizione dei proventi per origine dei soggetti si osserva che il 22,7% viene dai soci, in aumento rispetto all'anno precedente e la rimanente parte da soggetti esterni: organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore.
La componente di ricavi pubblici nel 2009 è del 54,3% di poco superiore alla quota dell'anno 2008.

Composizione dei proventi per soggetto	**2009**		**2008**	
	Valore assoluto	**Percentuale**	**Valore assoluto**	**Percentuale**
Totale proventi di cui:	223.549,84		195.813,16	
da soggetti pubblici	*121.435,93*	*54,3%*	*104.897,64*	*53,6%*
da soggetti privati	*37.874,78*	*16,9%*	*22.559,50*	*11,5%*
da soggetti privati non profit	*51.652,45*	*23,1%*	*58.375,84*	*29,8%*
altro	*12.586,68*	*5,6%*	*9.980,18*	*5,1%*
Totale proventi di cui:	223.549,84		195.813,16	
da soci	*50.772,05*	*22,7%*	*27.875,34*	*14,2%*
da non soci	*172.777,79*	*77,3%*	*167.937,82*	*85,8%*

Sezione IV

La relazione sociale

Il piano dei conti sociale

La relazione sulle attività è organizzata rispetto agli obiettivi delle quattro aree di interesse descritte nella sezione "Identità e valori". I soci dell'Altra Città hanno individuato nel lavoro svolto con i consulenti del Cesvot nel 2009, i legami prioritari tra le attività svolte e gli obiettivi strategici dell'associazione. Su questa base il piano dei conti sociale ristrutturato, rappresenta il sistema informativo con gli indicatori relativi; di seguito per ognuno degli obiettivi strategici sono state individuate e rendicontate le azioni.

Promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione

Presenza ai tavoli
Tra i momenti nei quali l'associazione è stata chiamata a partecipare a tavoli di programmazione nel 2009 il più rilevante è stato quello di progettazione di una rete di accoglienza per persone senza dimora. L'Altra Città è stata interpellata dalla Diocesi di Grosseto nella progettazione di un centro da destinare a questi servizi, insieme con il Comune di Grosseto, il Coeso e Unicoop Tirreno un tavolo dal quale è emersa una partnership forte ed un progetto di lungo periodo.

Presenza al Cesvot
L'associazione partecipa all'assemblea dei soci del Cesvot con diversi suoi rappresentanti; Enzo Capitani in rappresentanza dell'Altra Città, Alberto Brugi per il Ceis, Fabio Sciarretta per le Querce di Mamre, Iolanda Ballerini per La Strada, Chiara Valteroni per Fermata d'Autobus, Andrea Caldelli per l'Aise. Alberto Brugi è presidente della delegazione di Grosseto del Cesvot.
L'impegno si esprime nella partecipazione ai gruppi di lavoro per lo sviluppo dei progetti comuni (commissione per la formazione, gruppo di lavoro per lo sviluppo delle IDD iniziative di delegazione) e agli eventi organizzati dal Cesvot.

Diffondere competenze e strumenti di empowerment, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse

La produzione editoriale
L'area cultura fa riferimento al lavoro del settore ricerca e sviluppo. L'Altra Città dirige tre collane editoriali: la collana "Comunità e persone" pubblicata dalla casa editrice Erickson di Trento e realizzata insieme all'associazione Pratika di Arezzo; la collana "Educazione e ricerca sociale" della casa editrice Pensa Multimedia di Lecce, realizzata insieme all'associazione AISE e alla cooperativa sociale PortAperta; la nuova collana editoriale, sempre in collaborazione con l'associazione Pratika di Arezzo, "Empowerment: formazione, orientamento e diritti civili" pubblicata dell'Editore Liguori di Napoli.
La prima collana "Comunità e persone" ha esaurito i 13 volumi previsti ospitando lavori di ricerca e sviluppo di metodologie.
La collana "Educazione e ricerca sociale" ospita resoconti dei progetti promossi dall'Altra Città o a cui partecipa come partner; sono materiali di diffusione delle attività svolte e sono finalizzate a dar conto degli effetti prodotti dai progetti gestiti. Nel 2009 risultavano pubblicati 12 volumi, 3 nell'ultimo anno: *La traduzione come comunicazione interculturale*, *Aspetti cognitivi e comunicativi della traduzione pedagogica*, *Libertini in classe*.
Il primo volume della nuova collana, *L'identità sessuale a scuola*, è il primo manuale italiano dedicato alla lotta all'omofobia nelle scuole; presentato al Senato della Repubblica e adottato in molte scuole, è andato esaurito nella sua prima edizione.
Quattro ulteriori volumi sono stati curati fuori dalle collane: *Parole, rappresentazioni, visioni di comunità*, pubblicato dal Cesvot nella collana "Briciole" con la redazione di Fabio Sciarretta su un

progetto che ha visto la partecipazione di diverse soci dell'Altra Città (Agape, Aise, Ceis, Querce di Mamre); *Next Level* pubblicato da Pensa Multimedia di Lecce curato da Fabio Corti alla conclusione dell'omonimo progetto di orientamento realizzato dall'associazione per conto di CNA Servizi; *Le storie siamo noi. Gestire le scelte e costruire la propria vita con le narrazioni*, pubblicato con Liguori; *Costruttori di storie. Quaderno di lavoro - 2° convegno biennale sull'orientamento narrativo*, pubblicato da Pensa Multimedia.

Indicatori	2009	2008	2007
Nuovi libri pubblicati	8	7	8
N. volumi complessivamente pubblicati	32	24	17
N. copie pubblicate del bilancio sociale 2008	250	500	-
N. copie distribuite del bilancio sociale 2008	230	380	-

La formazione

L'agenzia formativa opera nel settore della formazione professionale con corsi di qualifica post-diploma e post-laurea. L'agenzia ha sviluppato servizi di formazione e orientamento per enti locali, aziende, istituti finanziari, cooperative sociali, organizzazioni del terzo settore, istituti scolastici.

Nel 2009 l'agenzia ha organizzato quattro corsi di formazione: *Animatore V* e *Europrogettista II* corsi a mercato riconosciuti dalla Provincia; i corsi per volontari *Cuore di cane: la pet-therapy nelle relazioni d'aiuto* e *Anima.ZONE La strada: risorsa di chi non ha risorsa* organizzato insieme all'associazione Agape Onlus. Complessivamente hanno seguito i corsi 78 partecipanti, tra i quali 4 volontari, 5 dipendenti dei soci.

Indicatori	2009	2008	2007
N. corsi organizzati	4	8	10
N. corsi FSE	-	4	2
N. corsi a mercato o non finanziati	2	1	1
N. corsi per volontari	2	3	3
N. totale partecipanti	78	134	104
N. corsisti volontari del gruppo	*4*	*25*	*85*
N. corsisti dipendenti del gruppo	*5*	*13*	*7*
N. corsisti ex utenti dei servizi del gruppo	*2*	*6*	*1*
N. altri corsisti	*67*	*87*	*75*

L'orientamento

L'agenzia formativa l'Altra Città ha sviluppato servizi di orientamento seguendo la metodologia dell'orientamento narrativo. I cosiddetti "percorsi integrati" sono attività di orientamento attuate con questa metodologia e costituiscono una modalità di intervento al sostegno degli studenti del biennio degli Istituti Professionali. La finalità dei "percorsi integrati" consiste nel combattere la dispersione scolastica, far assolvere l'obbligo, far conseguire a tutti un diploma o almeno una qualifica professionale. Tali obiettivi si inseriscono in un quadro più ampio di approccio agli studi finalizzato a facilitare la capacità dei ragazzi di costruire esperienze significative nella scuola e con i docenti.

Anche nel 2009, come negli anni precedenti, i "percorsi integrati" sono stati sviluppati presso gli istituti professionali Einaudi di Grosseto, Lotti di Massa Marittima e Balducci di Arcidosso.

Percorsi di orientamento sono stati realizzati anche per i ragazzi degli ultimi due anni di studio dell'Istituto Professionale Einaudi.

Attraverso le attività di orientamento sono numerosi i ragazzi seguiti, con percorsi individuali e di classe: complessivamente 998 ore in 57 classi.

Indicatori	2008-09	2007-08
N. ore percorsi integrati Istituto Einaudi	440	160
N. studenti percorsi integrati Istituto Einaudi	344	325
N. classi percorsi integrati Istituto Einaudi	14	-
N. ore percorsi integrati Istituto Balducci	150	8
N. classi percorsi integrati Istituto Balducci (IV^ e V^)	12	2
N. ore percorsi integrati Istituto Lotti I^ e II^)	60	70
N. classi Percorsi Integrati Istituto Lotti	2	17
N. ore III area Istituto Einaudi	348	350
N. classi III area Istituto Einaudi (IV^ e V^)	29	25

Nel 2009 è stato avviato un progetto di orientamento per i detenuti nella Casa Circondariale di Grosseto. L'idea di base del progetto sviluppato, è offrire uno spazio nel quale gli utenti possano lavorare, con il supporto di un esperto, sul recupero delle proprie capacità critiche e decisionali e la ri-attivazione delle proprie risorse per favorire un reinserimento efficace nel mondo del lavoro.
La partecipazione è stata alta nei primi due mesi di progetto, e si è creato un buon rapporto con gli utenti che percepiscono questa occasione come uno dei rari spazi significativi di relazione tra loro.
La metodologia dell'orientamento narrativo è stata adattata alle condizioni ambientali (indisponibilità di luoghi appropriati) e personali degli utenti (nessuno ha la necessità/possibilità immediata di essere inserito in un contesto lavorativo): visione di film, esercizi sulla comunicazione e strumenti per mantenere la loro motivazione a partecipare e la capacità di riflettere su una dimensione futura.
Il progetto, articolato sulla presenza dell'orientatore per incontri di due ore con cadenza quindicinale, si concluderà nell'aprile 2010.

Ricercare idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione

Il microcredito

La principale attività di volontariato promossa dall'associazione è il servizio di microcredito, in partnership con la Banca di Credito Cooperativo della Maremma. I cinque volontari che si occupano del microcredito dal 2004, istruiscono pratiche di finanziamento per piccole somme, da 500 a 2.500 euro, destinate a persone in situazioni di estrema fragilità economica; a costoro vengono accordati prestiti con tasso di interesse minimo e rateizzazione lunga (fino a 36 mesi), che permettono di superare momenti di difficoltà. Nel 2009 è diminuito il numero di utenti che ha ottenuto un finanziamento, da 20 a 12, ed è per un valore complessivo di finanziamenti erogati di 26.000 euro.

Indicatori	2009	2008	2007
N. volontari coinvolti	5	6	6
N. ore di apertura dello sportello	240	240	270
Utenti	31	36	57
Pratiche istruite dai volontari e accolte dalla Banca	12	20	10
Pratiche istruite dai volontari e non accolte dalla banca	9	9	17
Pratiche non accolte dai volontari	0	7	
Finanziamenti erogati dalla banca	€ 26.000	€ 41.750	€ 22.500

L'obiettivo del microcredito è offrire a persone comunque in grado di garantire la restituzione del prestito, una forma di finanziamento di facile accesso; la caparra per l'affitto di una casa, i libri di scuola per i figli o riparare l'auto che permette di recarsi a lavoro, sono interventi che aiutano persone e famiglie ad affrontare difficoltà e non cadere vittime di fenomeni di usura.

Nuovi strumenti di contrasto al disagio

Nel 2009 sono stati finanziati i progetti presentati al Cesvot l'anno precedente, R3 e Teenzone, pensati come strumenti di risposta a condizioni di disagio e fragilità.

Il progetto "R3" riguarda le famiglie in condizioni di indigenza; il progetto ha come finalità l'organizzazione di un servizio di raccolta e distribuzione di generi alimentari che escono dai flussi di vendita della grande distribuzione. Il progetto presentato dall'associazione le Querce di Mamre sul bando "Percorsi di innovazione sociale 2008" è stato approvato con un budget di 30.000 euro.

Un secondo progetto, "Teenzone", presentato dall'associazione AISE, intende seguire le famiglie con percorsi di orientamento e supporto alla genitorialità. Anch'esso presentato al Cesvot sul bando "Percorsi di innovazione sociale 2008" è stato approvato con un budget di 15.000 euro.

Nella seconda metà dell'anno 2009 il progetto complessivo di contrasto al disagio delle persone senza dimora e di famiglie con gravi problemi economici si è delineato. Il progetto prevede la creazione di nuovi piccoli luoghi di accoglienza per periodi brevi o medi-lunghi, gestiti attraverso una rete di attori locali coordinata dalla Diocesi di Grosseto.

Di questa rete di luoghi di ospitalità, il centro di accoglienza notturna Le Querce di Mamre rappresenta uno dei nodi; ad esso ne saranno affiancati altri gestiti anche dai soci dell'Altra Città.

Il ruolo dell'Altra Città è quello di rafforzare la rete e affermare l'idea di accoglienza e servizio maturata negli anni. All'associazione è stato anche affidato il compito di affiancare i progettisti e tecnici dando indicazioni sulle necessità strutturali dei luoghi di accoglienza.

Nel 2009 è stato anche co-progettato dall'Altra Città e realizzato insieme all'associazione Il Borgo di Cinigiano, "Dire è fare", un progetto di animazione rivolto ai giovani delle aree di marginali della provincia e finanziato dal Cesvot. Nel progetto hanno lavorato risorse dell'Altra Città nel periodo 2009-2010 per un valore di 17.500 euro.

Complessivamente questi progetti hanno portato ai soci risorse pari a 62.500 euro.

Indicatori	2009	2008
Progetti di nuovi servizi e rafforzamento interno	4	4
Valore delle risorse ottenute per i soci	62.500	55.000

Creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale

Collaboratori e dipendenti

L'Altra Città ha sviluppato occasioni di lavoro e di crescita professionale attraverso i servizi formativi e le iniziative di animazione. I dipendenti sono due e i loro contratti sono a tempo indeterminato, inquadrati nel contratto collettivo di lavoro delle cooperative sociali.

I collaboratori che costituiscono il gruppo di lavoro di riferimento per le attività formative sono cinque; sono esperti di formazione, di orientamento, di tutoraggio, e nell'anno 2009 hanno

lavorato su tutti i progetti sviluppati dall'associazione. I rapporti con questi collaboratori sono regolati con contratti a progetto. Le attività formative determinano la presenza di molti collaboratori occasionali, per lo più docenti dei corsi.
L'associazione ha accolto anche una persona inviata dal Centro per l'Impiego come inserimento lavorativo, per un'esperienza di crescita professionale che è durata 6 mesi.

Indicatori	2009	2008	2007
Dipendenti	2	2	2
Collaboratori con contratti a progetto	5	8	6
Stagisti, tirocini, borse lavoro	1	2	2

Promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti

Amministrazione e accoglienza
L'Altra città si occupa dell'amministrazione della maggior parte dei soci; tiene la contabilità, utilizzando un programma di contabilità creato per le associazioni. Una persona è dedicata a questo servizio per quattro ore alla settimana e affianca i soci delle associazioni Aise, Querce di Mamre, Fermata d'Autobus, l'Altra Città Nel Mondo, La Strada, Ceis e Fondazione l'Altra Città per garantire trasparenza e accuratezza nella rendicontazione. Fanno parte delle attività amministrative anche il supporto alla predisposizione delle richieste del cinque per mille per tutte le Onlus.
L'accoglienza nella sede è gestita da 3 volontari che si alternano per 10 ore settimanali al centralino e all'ascolto degli utenti e delle persone che cercano informazioni. Il centralino per altre 20 ore è presidiato da un dipendente distaccato dal CSA.

Progettazione di percorsi formativi per volontari e dipendenti dei soci
Oltre alla formazione rivolta ai collaboratori dell'agenzia formativa, l'Altra Città ha progettato due percorsi formativi finanziati dal Cesvot e realizzati uno (*Cuore di cane*) dalla stessa associazione e l'altro (*Animazone*) dal socio Agape Onlus. Complessivamente si sono iscritti ai corsi 61 volontari.
Un terzo corso di formazione ("*Difesa contro le arte oscure*") è stato finanziato dal Cesvot e sarà svolto nel 2010.

L'agenzia formativa ha anche progettato un corso per nove dipendenti della cooperativa sociale Solidarietà è Crescita, il progetto MAC.SI. finanziato dal FSE per un valore di 6.900.
Nel 2009 sono stati progettati tre nuovi percorsi formativi per volontari, tutti approvati dal Cesvot e che saranno realizzati tra il 2010 e il 2011 per un valore complessivo finanziato di 17728 euro.
Sono stati infine presentati due progetti a valere sul Bando Esprit e sul fondo interprofessionale Foncoop. I progetti, entrambi finanziati per un valore totale di 55.300, saranno realizzati nel 2010 e avranno come destinatari i dipendenti delle due cooperative socie.

Indicatori	2009	2008
N. ore di amministrazione per i soci	256	144
N. volontari accoglienza	3	7
Copertura settimanale accoglienza	30	30
Progetti formativi presentati	5	4
Progetti formativi finanziati	5	3
Valore delle risorse ottenute per i soci	73028	28.169,33
Nuovi soggetti aderenti all'associazione	-	2
Sostegno ad altre associazioni	-	2

Diffondere di strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche

Comunicazione
Il sito www.laltracitta.it è il "luogo" di riferimento per l'associazione. Nel sito vengono presentate le iniziative dell'associazione, i corsi di formazione, le attività dei soci, ai quali è destinata una sezione specifica i cui contenuti sono direttamente elaborati dai soci.
Attraverso mailing list specifiche e selettive vengono trasmessi i documenti comuni, le proposte di sviluppo di servizi e di eventi e le news (bandi, informazioni sulle opportunità di fund raising, proposte di collaborazione tra i soci e con altre organizzazioni del territorio). Una mailing list ad uso interno, che, in alcuni casi viene aperta anche agli attori del territorio.
Ogni socio ha un indirizzo di posta elettronica dedicato (nomesocio@laltracitta.it), così come molti dei collaboratori e dei dirigenti, complessivamente 20 caselle di posta elettronica.
È stata realizzata la newsletter dell'Altra Città: nel 2009 sono usciti 4 numeri e inviata ad una mailing list di quasi 1.000 indirizzi.

Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio

Ricerca
Nel corso del 2009 è stata avviata la ricerca sul Progetto Uomo, nella sua esperienza ventennale del Centro Solidarietà di Arezzo. La ricerca analizza i dati disponibili per avviare una analisi di *follow up* sull'efficacia del programma e sulla capacità a distanza di tempo di contribuire al recupero delle persone con problemi di dipendenza. La ricerca si concluderà entro la fine del 2010.

Eventi
Nel marzo del 2009 è stata organizzata la seconda edizione del convegno nazionale Le Storie Siamo Noi. Il convegno, della durata di due giorni svolto tra Grosseto e Arezzo, intendeva soddisfare le esigenze degli studiosi e degli operatori dell'educazione, dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento relativamente alla metodologia dell'orientamento narrativo. Esperienze e riflessioni teoriche sono state organizzate in tre tipologie di intervento:

- lezioni magistrali: in questa sezione alcuni studiosi di fama internazionale sono stati chiamati a tenere una *lectio magistralis* sui temi della narrazione, lo *storytelling*, la letteratura come strumenti per la crescita delle persone e delle comunità;
- ricerche: al convegno sono state presentate una selezione dei lavori in fase di realizzazione di ricercatori provenienti da università italiane e centri di ricerca pubblici e privati sulla metodologia dell'orientamento narrativo;
- cantieri narrativi: laboratori tenuti da operatori e studiosi di varie università e agenzie italiane dove formatori e esperti di orientamento narrativo hanno presentato gli strumenti operativi centrati sull'approccio narrativo.

Gli iscritti per le due giornate sono stati 120; 34 gli esperti, i ricercatori e le persone che hanno offerto la loro testimonianza.

Indicatori	2009	2008
N. ricerche	1	1
N. eventi organizzati	1	2
Presenze stimate agli eventi	120	280